



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA CONSIGLIO DEL PERSONALE TECNICO – AMMINISTRATIVO

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 dicembre 2011

Oggi 12 dicembre 2011 alle ore 9.30, presso la sala del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia – Via dell'Università n. 4 – Modena, si è riunito il Consiglio del Personale Tecnico-Amministrativo.

Sono presenti:

Gatti Giuseppe, Maselli Alina, Bertoni Daniele, De Rienzo Francesca, Gambetta Francesca, Iori Federica, Lasagna Patrizia, Marra Anna Maria, Martino Antonio, Papia Filomena, Perfetto Giovanna, Sblendorio Antonio, Troiano Leonarda, Vidoni Guidoni Elisabetta, Mattioli Federico

Sono assenti giustificati: **LEONELLI PAOLO, GUERRIERI SILVIA, TOSELLI GIUSEPPINA, COPPI ANTONELLA, FABBIANI LUCA, CAVEDONI DANIELE, CASARINI ALESSANDRO, ROMANO ROBERTO, LIGABUE ANDREA**

Sono assenti: **TEDESCHI CINZIA, NASI DANIELA, BUONANNO FULVIO ALESSANDRO, MALAGONI CLAUDIO, DALL'OLIO STEFANO**

Presiede la riunione il Presidente, Giuseppe GATTI, funge da Segretario verbalizzante Alina MASELLI.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale dei componenti il Consiglio, dichiara valida la seduta e procede all'esame del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni con intervento del Direttore Amministrativo;
2. Rilievi e proposta del CPTA (Artt. 2 Legge 240/2010 e 6 Legge 168/89 _Statuto UniMoRe
3. Parere concernente la definizione dei criteri relativi all' applicazione dell'istituto dell'indennità di responsabilità
4. Varie ed eventuali.

Punto n. 1 – Comunicazioni con intervento del Direttore Amministrativo

Il Presidente dà la parola al Direttore Amministrativo;

Il Presidente comunica che il MIUR con nota del 1 dicembre 2011 (**All. to 1**) ha inviato all'Ateneo le osservazioni e le richieste di modifica rispetto al testo dello statuto inviato per il controllo di legittimità.

Il Presidente comunica di aver invitato a partecipare alla seduta IL Direttore Amministrativo per conoscere quali siano gli orientamenti dell'amministrazione in merito alle argomentazioni che verranno fornite per rispondere alle osservazioni ministeriali.

Viene data la parola al Direttore amministrativo che illustra in modo sintetico quale sarà l' iter adottato dall' amministrazione e passa in rassegna in modo approfondito i temi più importanti per ciò che concerne il personale tecnico amministrativo.

Si apre una breve discussione alla quale partecipano alcuni consiglieri. L'argomento sarà trattato nel successivo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 2 - Rilievi e proposta del CPTA (Artt. 2 Legge 240/2010 e 6 Legge 168/89 _Statuto UniMoRe

Prende la parola il consigliere Sblendorio il quale informa il consiglio in merito ad una proposta di modifica dello statuto elaborato dai ricercatori.

Sblendorio legge la proposta elaborata dai rappresentanti dei ricercatori presenti in consiglio di amministrazione in senato accademico.

Il CPTA dopo ampia discussione decide di intervenire nel merito dell'articolato avente interesse al personale tecnico amministrativo e di proporre le modifiche attraverso i propri rappresentanti in consiglio di amministrazione. **(All. to 2)**

Punto n. 3 - Parere concernente la definizione dei criteri relativi all' applicazione dell'istituto dell'indennità di responsabilità (in allegato il Regolamento);

IL Presidente comunica di aver ricevuto da parte dell'amministrazione il documento concernente la definizione dei criteri relativi all'applicazione dell'istituto dell'indennità di responsabilità (ai sensi dell'art 91 del CCNL 16.10.2008) **(All. to 3)** per il prescritto parere. Si apre un'ampia discussione alla quale partecipano diversi consiglieri.

Il consigliere Fulvio Buonanno esprime la propria contrarietà riguardo a questo istituto ritenendo opportuno un incontro/ assemblea con i dirigenti e il rettore affinché sia illustrato il sistema di valutazione individuale nonché i criteri che postano all'attribuzione dei punteggi in favore del personale tecnico.

Propone Buonanno che non si intervenga nel merito lasciando invariato l'attuale sistema .

Il Consiglio approva il documento concernente la definizione dei criteri relativi all'applicazione dell'istituto dell'indennità di responsabilità limitatamente all'anno 2011 .

Richiede inoltre che questo accordo sia rivisto per quanto concerne gli anni 2012 e 2013 considerato il ciclo della performance e la riorganizzazione dell'Ateneo sulla base dell'approvazione del nuovo statuto. Il consiglio dà inoltre mandato al presidente di trasmettere questo parere all'amministrazione (**All. to 4**)

Null'altro essendovi da deliberare, si ritiene esaurito l'ordine del giorno. Si procede alla redazione e alla lettura del presente verbale che risulta composto da n. 6 pagine e n. 4 allegati che ne costituiscono parte integrante.

Viene infine messo a votazione dal Presidente e risulta approvato all'unanimità.

La seduta è tolta alle ore 13.00

IL SEGRETARIO
f.to Alina MASELLI

IL PRESIDENTE
f.to GIUSEPPE GATTI

ALLEGATO 1



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MODENA E REGGIO EMILIA

Ai Consiglieri

Anna Maria MARRA

Primo PRETI

Antonio SBLENDORIO

p.c. MAGNIFICO RETTORE

Il Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo, riunitosi in data 12 dicembre 2011, preso atto della Nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca Prot. 5086 del 01/12/2011 in ordine allo Statuto dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ha esaminato le osservazioni e le richieste di modifica pervenute dal MIUR rispetto al testo approvato dagli Organi Accademici.

In particolare, rispetto agli articoli sotto riportati, il C.P.I.A. ha richiesto ai propri rappresentanti in Consiglio di Amministrazione di procedere con la richiesta dei seguenti emendamenti in ordine agli artt.:

ART. 10 comma 3 – Rettore

si recepisce l'osservazione MIUR proponendo le seguenti modalità per l'elezione del Rettore:

Dopo il comma 4 aggiungere:

Comma 5. L'elezione del Rettore avviene sulla base di candidature presentate prima delle elezioni secondo termini e modalità stabilite con regolamento di ateneo.

Comma 6. Nella prima votazione è eletto Rettore il candidato che riporta la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto. Nel caso in cui nessun candidato raggiunga la maggioranza prevista, si procede al ballottaggio tra i due candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità si procede per successive votazioni.

Comma 7. Qualora sia presentata una sola candidatura e il candidato non ottenga la maggioranza prevista di cui al comma 6, non si procede al ballottaggio e sono riaperti i termini di presentazione delle candidature secondo le modalità stabilite con regolamento di Ateneo.

GO!
Look for More

ALLEGATO 2



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITÀ, AFAM, E PER LA RICERCA
Direzione Generale per l'Università, lo Studente e il Diritto allo Studio Universitario - Ufficio I
00144 Roma - Piazza J.F. Kennedy 20

Prot. 5086

Roma,

01/010.2012

Risposta nota del 27/7/2001, prot. n. 14780

Alla cortese attenzione del
Magnifico Rettore
Università degli Studi
di Modena e Reggio Emilia

Prof. Aido Tomasi

Oggetto: Artt. 2 Legge n. 240/2010 e 6 Legge n. 168/89 – Statuto Università degli studi di Modena e Reggio Emilia.

Con riferimento al nuovo statuto di codesto Ateneo, adottato ai sensi della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, e trasmesso a questo Ministero con nota del 27/07/2011, prot. n. 14780, si fa presente che lo stesso è stato esaminato dal Tavolo tecnico costituito, con DM 21 giugno 2011, per lo svolgimento del controllo di cui all'art. 2, comma 7, della medesima legge. Di seguito, si riportano le osservazioni e le richieste di modifica rispetto al testo pervenuto.

Si precisa che le considerazioni di seguito riportate, nel rispetto dell'autonomia statutaria riconosciuta all'Ateneo, sono finalizzate a recepire in modo puntuale le novità introdotte dalla legge n. 240 del 2010 ed i principi in essa contenuti, coordinando altresì lo statuto con le disposizioni normative vigenti nelle materie da esso disciplinate.

Articolo 3

... In via generale, si osserva che occorre individuare nello statuto, nel rispetto del principio di tassatività, le sanzioni per la violazione del Codice etico, richieste dalla lett. m), comma 2, art. 2, della legge n. 240/2010. Lo statuto dovrebbe altresì precisare che, nei casi in cui una condotta integri non solo un illecito deontologico (per violazione del codice etico), ma anche un (vero e proprio) illecito disciplinare prevale la competenza degli organi deputati ai procedimenti disciplinari ex art. 10 della legge n. 240/2010.

Articolo 10

Comma 1, lett. g). Occorre esplicitare la competenza del Rettore ad irrogare (e non soltanto istruire) i procedimenti disciplinari che possono dar luogo a sanzioni non superiori alla censura. Infatti, dal combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'art. 10 della legge n. 240/2010 si evince che tale principio, previsto dall'art. 88 del R.D. n. 1592/1933, non sia stato abrogato, neanche implicitamente, dalla legge di riforma. Rimane peraltro nella facoltà degli atenei di

**DOCUMENTO CONCERNENTE LA DEFINIZIONE DEI CRITERI RELATIVI
ALL'APPLICAZIONE DELL'ISTITUTO DELL'INDENNITÀ DI RESPONSABILITÀ
(AI SENSI DELL'ART.91 DEL CCNL 16.10.2008).
Decorrente dall'anno 2011**

Art.1

Definizione dell'istituto dell'indennità di responsabilità

L'istituto dell'indennità di responsabilità, previsto dall'art.91 del CCNL del 16.10.2008, ha come scopo precipuo quello di remunerare le posizioni organizzative nonché quelle specialistiche (o professionali), comportanti particolari responsabilità, considerate di importanza decisiva per l'Ateneo, per rispondere al meglio alle finalità istituzionali poste dal nuovo ordinamento universitario e dalla legislazione vigente.

Preme sottolineare quindi che la finalità principale di tale istituto è quella di individuare e premiare quelle posizioni di responsabilità definibili oggettivamente e funzionalmente "strategiche" per l'Ateneo, a prescindere dalle unità di personale che effettivamente le ricoprono.

Si tratta quindi di posizioni essenziali e di particolare rilievo, caratterizzanti l'immagine dell'Ateneo, e comportanti lo svolgimento di attività altamente complesse, specialistiche ed innovative, finalizzate alla risoluzione di problemi o al mantenimento di elevati standard di efficienza, economicità e produttività dell'azione universitaria. Tali posizioni richiedono pertanto livelli di responsabilità, di complessità delle competenze attribuite, di specializzazione e l'acquisizione di professionalità conseguenti a tecniche gestionali innovative o all'uso di nuove tecnologie.

Art.2

Individuazione delle posizioni di responsabilità

L'art.91, comma 1, del CCNL prevede che le Amministrazioni debbano individuare posizioni organizzative e specialistiche (o professionali), comportanti particolari responsabilità, che possono essere così caratterizzate:

- posizioni organizzative: comportano lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da un elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa;
- posizioni specialistiche: comportano lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o alla iscrizione ad albi professionali, nonché lo svolgimento di attività di staff e/o di studio, ricerca caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza.

Ne consegue che le posizioni di responsabilità dell'Ateneo possono essere classificate nelle seguenti tipologie:

a) **Posizione organizzativa**: tale posizione si caratterizza per la complessità organizzativo-gestionale in relazione al rilevante numero di unità di personale in essa ricomprese, richiedendo attività di coordinamento, complessità nell'interazione con altre Strutture interne ed esterne all'Ateneo, elevati livelli di autonomia decisionale e di responsabilità.

ALLEGATO 4



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MODENA E REGGIO EMILIA

Al Direttore Amministrativo

Sede

Oggetto: Parere concernente la definizione dei criteri relativi all'applicazione dell'istituto dell'indennità di responsabilità

Il Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo, nella seduta del 12 dicembre u.s., ha esaminato il Documento concernente la definizione dei criteri relativi all'applicazione dell'istituto dell'indennità di responsabilità ai sensi dell'art.91 del CCNL del 16/10/2008, esprimendo parere favorevole sull'intero contenuto del documento, eccezion fatta per l'art.6-ter intitolato alla "Determinazione della valutazione finale e dell'indennità di risultato da attribuire, a decorrere dall'anno 2012".

L'articolo richiamato, per l'anno 2012, in vista dell'attivazione del ciclo di gestione della performance prevista dalla normativa vigente e del completamento del nuovo sistema di Governance di Ateneo, prevede l'applicazione di criteri di differenziazione nella valutazione più selettivi e coerenti con le norme vigenti.

Si prevede perciò la possibilità di collocare nella fascia di merito più alta una quota di personale pari ad una percentuale massima del 70%, da ridurre al 40% con decorrenza 2013.

Inoltre per poter essere collocati nella fascia più alta sarà necessario non solo ottenere il punteggio previsto per la fascia massima ma conseguire il riconoscimento da parte dei competenti organi accademici della rilevanza delle attività strategiche/innovative/di miglioramento svolte, del raggiungimento di attività migliorative della struttura, tenuto conto della coerenza delle stesse con le linee strategiche e di programmazione economien-

GO!
look for MORE